

## PROGETTO FORMAZIONE: Nuove Metodologie Didattiche

Per raggiungere le priorità previste nel Piano di Miglioramento dell'Istituto occorre fare una considerazione sulle scelte metodologiche e didattiche operate dai docenti i quali, anche per una mancata azione formativa orientata ad un continuo sviluppo professionale, tendono a ripetere schemi di trasmissione delle conoscenze in modo tradizionale e statico.

Si pensa comunemente che questo ostacolo potrebbe essere facilmente superato se gli insegnanti avessero una adeguata formazione sulle nuove tecnologie che consentirebbe loro di andare oltre l'idea di poter insegnare soltanto attraverso una lezione frontale. Se ciò è vero, lo è solo in parte: questo perché il semplice uso delle tecnologie non è sufficiente a creare le condizioni ideali perché l'apprendimento ne tragga necessariamente un beneficio. Il concetto di "digitale" non indica solo uno strumento, quanto piuttosto un processo cognitivo, un insieme di logiche, dinamiche e spazi di interazione e comunicazione con le loro regole precise e una loro grammatica.

Se dunque appare imprescindibile una formazione ad hoc sull'uso della tecnologia, non si può tuttavia negare che il vero punto dolente è inserire le nuove tecnologie in una prospettiva che tenga conto di prassi didattiche innovative e che facciano parte integrante delle materie d'insegnamento per favorire l'interdisciplinarietà. Non si può infatti pensare che la semplice introduzione di un tablet in classe significhi fare "didattica 2.0". Senza una cornice metodologica adeguata, senza una programmazione adeguata, non si fa altro che riempire un contenitore nuovo di acqua stantia. L'acqua stantia in questo caso è ovviamente il metodo erogativo, frontale che ancora prevale in moltissime classi, con o senza tablet, con o senza LIM.

È dunque fondamentale mettere i docenti in grado di codificare i metodi di lavoro necessari al corretto uso delle tecnologie quali la pianificazione delle attività, il lavoro di gruppo, il lavoro in rete, la combinazione di sequenze di apprendimento autonomo e di lezioni convenzionali, fino alle più recenti sperimentazioni quali l'utilizzo della LIM o le "classi capovolte" o flipped classroom.

L'esigenza di superare vecchi modelli di trasmissione delle conoscenze nasce dalla domanda che ogni docente dovrebbe porsi e cioè "in quale mondo vivranno i nostri studenti una volta completati gli studi?" e anche "di quali competenze hanno bisogno per affrontare il mondo esterno?".

È chiaro a tutti che le parole chiave su cui dovrebbe incentrarsi il lavoro di formazione sono "collaborazione", "comunicazione", "creatività", "pensiero divergente". La tecnologia aiuta certamente a promuovere queste abilità per mettere gli studenti in grado di uscire nel mondo con adeguate competenze ma chiede ai docenti di mettersi in discussione e ri-orientare la propria didattica.

La scelta di modelli metodologici che siano supportati dall'uso della tecnologia ha il vantaggio di rinnovare la figura del docente ma soprattutto realizzare nuove forme di interazione collettiva e di apprendimento collaborativo dove tutte le componenti del processo formativo (docenti e studenti) si confrontano sugli argomenti previsti da ciascuna disciplina di studio in una logica di condivisione e di rivalutazione delle esperienze di ognuno a favore dell'acquisizione di nuove conoscenze e abilità. La possibilità di interagire attraverso le nuove forme di comunicazione fornisce dunque nuove opportunità nella gestione e nella partecipazione al processo formativo rispetto alle tradizionali lezioni frontali.

La realizzazione di un nuovo modello di formazione si distingue infatti soprattutto riguardo al ruolo del docente che passa da un ruolo di semplice trasmettitore di conoscenze per assumere quello di tutor e facilitatore del processo di apprendimento. Allo stesso tempo, una diversa organizzazione di spazi, modalità e tempi dell'apprendimento, contraddistinti da una frequente interazione fra gli studenti e fra gli studenti e il docente, consente a quest'ultimo di monitorare costantemente lo stato dei fatti sia rispetto alla strutturazione delle lezioni che rispetto all'acquisizione delle conoscenze da parte degli alunni. La valutazione che ne consegue darà modo al docente di effettuare delle modifiche all'interno del percorso

formativo per meglio adeguarsi alle esigenze di ciascun partecipante i quali, attraverso le discussioni e le interazioni in rete, hanno la possibilità di esplicitare i propri bisogni formativi.

Si intende impostare l'azione di formazione didattica come Didattica laboratoriale cioè come pratica in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessaria acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle soluzioni che trova e che rende lo studente sempre più autonomo e sicuro.

Allo scopo di mettere al più presto i docenti in grado di utilizzare la tecnologia, si propone una formazione che sfrutti le potenzialità di una piattaforma e-learning dove saranno a disposizione:

- spazi interattivi per una didattica collaborativa
- spazio progettuale
- azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e per alunni di nuova immigrazione
- verifiche e valutazione

## **PIANIFICAZIONE**

### **TEMPI**

Il Progetto di formazione in presenza inizierà a partire dal mese di Gennaio fino al mese di Maggio 2016.

### **OBIETTIVI**

- Incentivare l'uso delle nuove tecnologie per implementare la didattica;
- Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva;
- Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo;
- Contribuire alla costruzione di una professionalità sempre più aperta alla condivisione e al confronto;
- Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione di apprendimento;
- Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche;
- Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;

### **DESTINATARI**

Destinatari diretti del Progetto sono i docenti dell'Istituto ; destinatari indiretti del Progetto sono gli studenti e coloro che beneficeranno del miglioramento.

### **RISORSE UMANE NECESSARIE**

Il Progetto necessita di consulenti e formatori esterni, docenti interni con competenze specifiche per l'utilizzo delle N.T. e i docenti del Team di Miglioramento.

### **REALIZZAZIONE**

La fase precedente all'attivazione del Progetto di formazione è costituita dalla realizzazione di una scheda di rilevazione delle competenze informatiche allo scopo di organizzare i gruppi di lavoro in modo quanto più omogeneo possibile.

È prevista una formazione di tipo *blended*, caratterizzata quindi da incontri in presenza (12 ore) e una successiva attività a distanza (20 ore) il cui scopo è quello di approfondire i temi di carattere teorico, sperimentare le potenzialità delle Nuove Tecnologie, produrre materiali.

Sono previsti sei incontri della durata di 2 ore ciascuno finalizzati alla

- presentazione e approfondimento dell'uso di specifiche metodologie didattiche attraverso l'uso delle NT;
- progettazione di micro-percorsi da realizzare in aula con i propri alunni
- confronto e verifica della sperimentazione, individuazione di punti di forza e di debolezza
- Conclusione.

Si prevede anche il coinvolgimento di un gruppo di docenti motivato che possa realizzare una sperimentazione sulla didattica in itinere.

## **CONTENUTI / STRUMENTI**

Il percorso formativo si propone di:

- ✓ Fornire un inquadramento metodologico alla formazione *learning by doing*
- ✓ Fornire strumenti concreti ai partecipanti direttamente utilizzabili con i propri alunni
- ✓ Far acquisire ai docenti le competenze necessarie per consentire loro di utilizzare strumentazioni tecnologiche (LIM, Videoproiettore interattivo, piattaforma

### **FASI DEL MONITORAGGIO E CHECK**

- Monitoraggio del grado di percezione dell'efficacia del progetto da parte dei docenti della scuola;
- Valutazione delle conoscenze acquisite;
- Incontri periodici del team di miglioramento finalizzati alla verifica dello stato di avanzamento del Progetto e alla rilevazione di eventuali criticità.
- I risultati saranno soddisfacenti se il 60% dei docenti iscritti al corso avrà frequentato la totalità del monte ore previsto. Inoltre l'aspettativa è che almeno il 50% dei partecipanti sperimenti l'utilizzo delle NT.

### **ATTIVITA' PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO E DEGLI ESITI**

- Pubblicazione del progetto tramite Circolare;
- Pubblicazione del progetto nel sito ufficiale dell'Istituto;
- Aggiornamento del POF;
- Incontro illustrativo e informativo con il Collegio dei Docenti per la comunicazione dei risultati e l'analisi dei dati.

### **CRITERI DI MIGLIORAMENTO**

Predisposizione di soluzioni adeguate e condivise che consentano il raggiungimento degli obiettivi.

### **IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO**

Consolidare la diffusione del progetto all'interno dell'Istituto, condividere buone prassi e pratiche didattiche di tipo laboratoriale.

PLANNING	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIUGNO
Diffusione del progetto									
Rilevazione Competenze									
Corso di formazione									
Monitoraggio in itinere									
Rilevazione soddisfazione corso di formazione									
Comunicazione dei risultati e l'analisi dei dati.									

## BUDGET

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI "NUOVE METODOLOGIE DID@TTICHE"	COSTO UNITARIO	TOTALE
Docente formatore esterno	1000,00	1000,00
Gestione piattaforma (n. 3 docenti)	1000,00 x 3	3000,00
Elaborazione materiali: questionario, somministrazione, rilevazione dati	3000,00	3000,00
Straordinario personale Ata	1000,00	1000,00
20 LIM o videoproiettore interattivo	1050	21.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>29.000,00</b>